

Presentato a Parenzo il volume “Il Tempo della Serenissima”: originale percorso storico-culturale tra gli Orologi storici, dal Veneto all’Istria e alla Dalmazia

5 maggio 2023: nella rinnovata *Sala Teatrino* della Comunità degli Italiani di Parenzo si è svolto il primo dei workshop conclusivi previsti dal progetto “Il Tempo della Serenissima” iniziato circa quattro anni orsono su iniziativa della stessa Comunità parentina col sostegno finanziario della Regione del Veneto e in collaborazione con vari partner. Nella sua introduzione, la presidente della Giunta esecutiva, **Lara Musizza**, ha sottolineato l’intenso impegno del sodalizio nella vita sociale del territorio contrassegnato dalla rilevante presenza della componente italiana e dagli ottimi rapporti fra le istituzioni. In tale contesto, l’attività editoriale rappresenta per la CI un settore prioritario dell’azione culturale, anche in relazione alle esigenze della didattica nelle scuole italiane tra le quali la SEI “B. Parentin” di Parenzo, partner del presente progetto.



Presenti in sala il vicesindaco che ha porto il saluto della Città a nome del sindaco Loris Peršurić, e Marin Corva direttore dell’Unione Italiana, l’illustrazione del volume - realizzato a cura del dott. **Denis Visintin** quale capo-redattore assieme agli autori dei saggi scientifici - è stata svolta da **Gaetano Benčić**, nota figura di studioso e curatore del Museo archeologico parentino. Al suo fianco, **Angelo Frascati** presidente del Gruppo Culturale “Dondi dall’Orologio di Chioggia (Venezia)



Il curatore dell’intero progetto “Il Tempo della Serenissima”, **Franco Rota**, ha ricordato le tappe della ricerca che hanno consentito per la prima volta di evidenziare il valore storico-culturale e l’attrattività turistica degli antichi orologi civici: un itinerario affascinante che accomuna torri, chiese e campanili dal Veneto all’Istria e alla Dalmazia dai tempi della Serenissima.

Sono finora 54 le installazioni individuate e censite nella mappa interattiva accessibile dal sito www.parenzo-porec.com, che costituisce un efficace output del progetto.

L’assessore alla Cultura e al Territorio della Regione Istriana **Vladimir Torbica**

(trattenuto in un concomitante incontro con il ministro croato per la cultura Nina Obuljen) ha fatto pervenire ai partecipanti *“l’auspicio di proficuo lavoro nell’iniziativa, che arricchirà sicuramente la conoscenza sull’argomento nonché i legami secolari tra l’Istria e la Serenissima”*.

Significativa si è rivelata l’adesione a questa fase progettuale da parte del Comune di Chioggia, sede del più antico orologio meccanico del mondo tuttora in funzione. Il dott. Frascati si è fatto portavoce del saluto beneaugurale dell’assessore comunale alla Cultura **Elena Zennaro** confermando il patrocinio e la collaborazione dell’ente nel predisporre il successivo workshop del ciclo, previsto appunto a Chioggia il 20 maggio. Un altro indirizzo di saluto è stato rivolto da **Floriana Bassanese Radin**, vice sindaco della Città di Umago e presidente della CI “Fulvio Tomizza”, pure partner dell’iniziativa.



Per il Comune di Castelfranco Veneto, uno dei primi partner promotori e cofinanziatori del progetto,

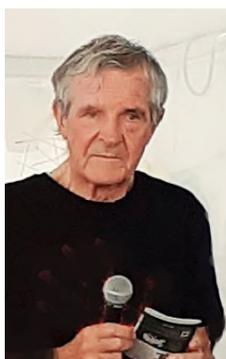


il ricercatore incaricato dal Comune prof. **Leonardo Sernagiotto** ha illustrato in videoconferenza gli esiti della seconda fase dell'indagine sugli antichi orologi da torre presenti nell'area Castellana, con la prospettiva di altri possibili approfondimenti e integrazioni.

Un momento significativo dei lavori è stato costituito dall'intervento della presidente dell'Associazione "*Amici dell'Orologeria*

Pesarina", **Rosa Maria Solari**, giunta appositamente dall'alta Carnia per testimoniare la vicinanza e i radicati vincoli di amicizia fra il territorio alpino, il Veneto e l'Istria, rilanciati dalla collaborazione in seno al progetto.

Ha ricordato la missione di studio a Pesaris organizzata dalla Comunità degli Italiani di Parenzo nell'aprile 2019, con una quarantina di partecipanti, e la non meno consistente visita di studio degli esperti carnici effettuata a Parenzo e Orsera il 22 maggio 2022 con sopralluoghi ad antiche installazioni di orologeria. Non a caso, uno dei capitoli fondamentali del libro: "*Nascita e sviluppo dell'orologeria da torre; il ruolo avuto dai Maestri artigiani di Pesaris*" è stato scritto a quattro mani da Alceo Solari e Adelchi Puschiassis, due "colonne" dell'associazione culturale pesarina riconosciuti tra i massimi esperti della materia.



Lo stesso **Alceo Solari** ha sintetizzato di seguito gli aspetti salienti del plurisecolare, ininterrotto sforzo inventivo e innovativo nel campo della misurazione del tempo, catalizzato da scambi di conoscenze e di professionalità fra l'Oltralpe, la Carnia, il Veneto, e l'Istria, per espandersi commercialmente fino alla Dalmazia, al Montenegro, all'Albania veneta e nelle isole greche.

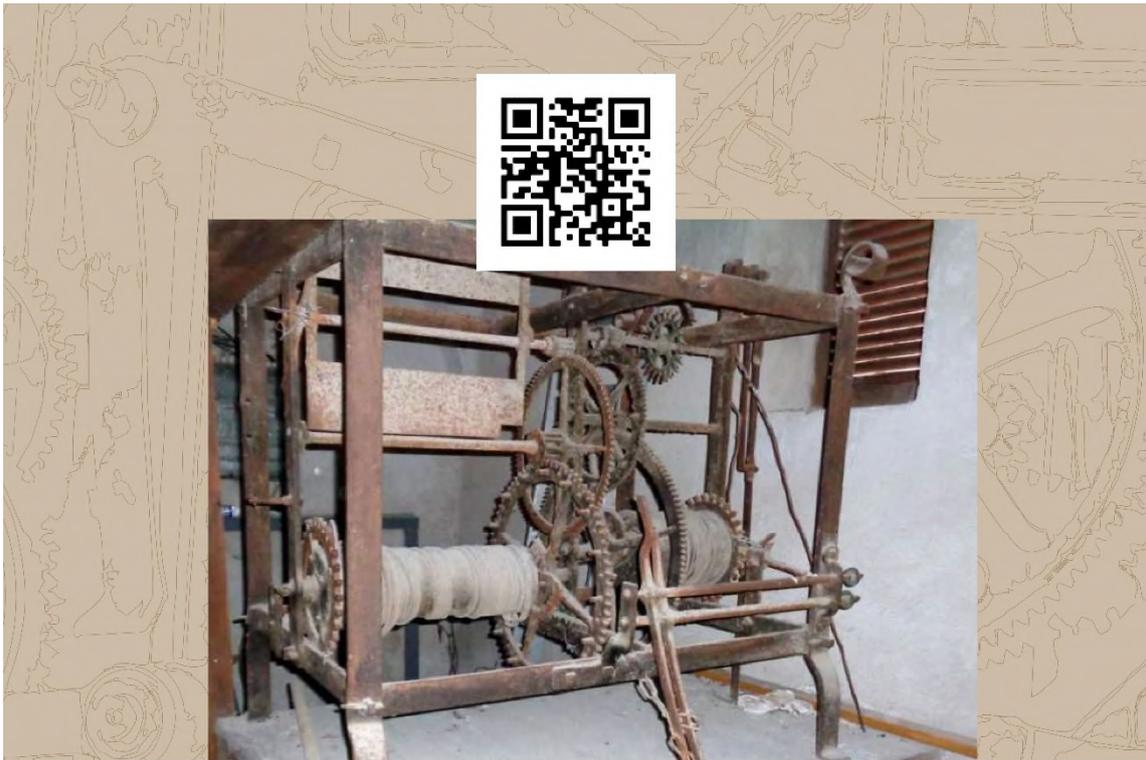
Ogni ruota dentata, ogni leveraggio agli inizi del 1700 era lavorato interamente a mano, per cui ciascuna apparecchiatura costituiva un unicum. Il prodotto veniva fornito con una garanzia di 12 anni, ma documenti attestano che il buon funzionamento durava ben più a lungo. Gli sviluppi della metallurgia e l'avvento di macchine via via più evolute consentirono solo in seguito la fabbricazione in serie di alcuni elementi e un conseguente incremento di produttività

Sono stati elogiati nella presentazione pure gli altri apporti scientifici pubblicati: il saggio di Dean Brhan nel campo storico, quello di Marino Baldini sulla parte architettonica.

Gianfranco Abrami, cui si deve la ricca iconografia degli orologi, ha raccontato in modo accattivante le non poche difficoltà incontrate per accedere lungo scale impervie e ispezionare apparecchiature situate in campanili o piccoli edifici di culto dell'Istria chiusi da anni. La galleria delle immagini è stata presentata e commentata alla platea con una sequenza in videoproiezione.



I lavori del convegno sono stati seguiti per la RAI dal giornalista Massimo Gobessi, redattore della rubrica "Sconfinamenti"



PROGETTO 2019 - 2023

“Il Tempo della Serenissima”

Orologi da Torre nell'Istro-veneto e in Dalmazia

2^ fase: integrazione e valorizzazione delle ricerche storiche



Promotore e capofila del progetto:
Comunità degli Italiani di Parenzo (Croazia)

I partner:



Grad Poreč-Parenzo
Città di Poreč-Parenzo
(HR)



Comune di
Casteliranco Veneto
(TV)



Comune di Chioggia
(VE)



Comunità degli Italiani
"Fulvio Tomizza"
Umago



Scuola Elementare Italiana
"Bernardo Parentin"
Poreč-Parenzo



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO

L.R. 25 settembre 2019, n. 39 - Interventi per il recupero,
la conservazione e la valorizzazione del patrimonio
culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia
nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea

Locandina della manifestazione. Nell'immagine, il macchinario dell'orologio di Parenzo visitabile all'interno della Basilica Eufrasiana (patrimonio riconosciuto dall'UNESCO)

* * *

L'intervento di Rosa Maria Solari, presidente dell'Associazione "Amici dell'Orologeria Pesarina Giovanni Battista e Remigio Solari - APS" (Frazione Pesariis, Prato Carnico - Udine)

"Mi unisco al messaggio inviato dall'assessore Gino Capellari e dal Sindaco del Comune di Prato Carnico in Carnia Erica Gonano per porgere un caloroso saluto alla Presidente della Giunta esecutiva della Comunità Italiana di Parenzo Lara Musizza, al giornalista e ricercatore Denis Visentin, al Sindaco di questa meravigliosa città Loris Peršurić, a tutta la Comunità degli Italiani, al curatore del progetto dottor Rota, a tutti i rappresentanti delle Istituzioni Istriane e Venete, ai relatori, agli ospiti presenti in questo convegno interregionale, da parte dell'Associazione Amici dell'Orologeria Pesarina qui oggi rappresentata dalla sottoscritta in qualità di Presidente e dal relatore Alceo Solari, responsabile culturale dell'Associazione.

Con la nostra presenza esprimiamo vivo apprezzamento e sostegno alla Comunità degli Italiani per l'impegno profuso nell'attività di ricerca e di divulgazione del patrimonio storico-culturale del territorio Istriano all'interno del quale è stata posta attenzione anche alla storia dell'Orologeria Pesarina. Lo sguardo rivolto a questo tema è stata l'opportunità che ha fatto nascere nuove relazioni e collaborazioni tra la Carnia e l'Istria, due terre che ancora conservano i segni delle migrazioni dei secoli passati di intere famiglie Carniche lungo l'intera Costa Adriatica.

Gli orologi delle torri civiche e dei campanili, di cui oggi si parlerà, hanno scandito e scandiscono ancora i ritmi di vita, i riti, le tradizioni di intere comunità. Ma non solo. Essi, se osservati e interrogati, si mostrano come preziosi strumenti di misurazione del tempo che consegnano all'umanità un ricco Patrimonio di conoscenze, competenze, saperi frutto di molteplici studi e scambi.

Anche la plurisecolare attività orologiaia di Pesariis, immagine a livello mondiale di un piccolo borgo montano tra le Alpi, parla di rapporti instaurati tra i popoli del centro Europa e i popoli della Costa Adriatica.

Con emozione ricordo ora momenti delle nuove relazioni favorite dalle due Associazioni:

- la presenza della Comunità Italiana di Parenzo nel 2019, come partner, al Progetto del Comune di Prato Carnico "La Via del Tempo",

- la presenza della Comunità, in qualità di partner, al nuovo progetto in atto, guidato dall'Associazione *Amici dell'Orologeria Pesarina*: "Pesariis - Europa, l'orologio mediatore fra genti e culture,

- il viaggio a Parenzo di una numerosa rappresentanza dell'Associazione e della Valle del Tempo accompagnata dal Sindaco e dall'Assessore il 22 maggio 2022 su invito della Comunità di Parenzo.

Vivo nella nostra comunità carnica è il ricordo di quell'esperienza nata all'interno del Progetto, tema del Convegno "Il tempo della Serenissima": l'incontro in municipio con le Istituzioni della città, la visita al borgo di Orsera, il percorso verso il canale di Leme sulla motonave storica.

Bellezze paesaggistiche, storiche e culturali emerse ai nostri occhi perché fatte scoprire dalle parole e dai gesti di donne, uomini, giovani che amano la vita dei loro territori.

Grazie."

* * *